



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

11-13 DICEMBRE 2021

IN PRIMO PIANO:

- [Uisp e Ecopneus: il benessere del cavallo sportivo e le superfici in gomma riciclata](#)
- [I corsi di formazione Uisp](#)
- [Vezzali: usare il Pnrr per impiantistica sportiva](#)
- [Non profit: esenzione Iva, Comunità Europea. Idee e proposte a confronto](#)

ALTRE NOTIZIE

- "Social bonus per recuperare beni inutilizzati" (Gabriele Sepio su Il Sole 24 Ore)
- [Ristori, prorogati i termini del fondo straordinario](#) per il Terzo Settore
- [Disabilità, tra scuola e tempo libero:](#) abbattere le barriere fisiche e culturali per ripensare il concetto in chiave sociale
- Commissione Europea e il ruolo del [Child Guarantee: Italia e Germania non nominano il coordinatore](#)

- [Simone Biles atleta dell'anno](#) secondo il Times
- La crisi climatica minaccia [l'insostenibile golf](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Circa 300 podisti alla partenza del Trofeo Uisp Città di Ferrara](#)
- [I 1000 gradini: atleti e camminatori tornano a La Maddalena](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Sassari: il ricordo di Riccardo Fischetti](#)
- [Uisp Ferrara: l'ultima tappa del Trofeo della Città di Ferrara](#)
- [Uisp Roma: la preparazione dell'ultima tappa di "Corri per il Verde"](#)

Il benessere del cavallo sportivo e le superfici in gomma riciclata

Al via la seconda edizione online dei webinar “Il benessere del cavallo sportivo” organizzati da Ecopneus, Uisp e dal Dipartimento di Veterinaria Unipg

Bologna, 10 dicembre 2021 – Parte domani, 11 dicembre, la seconda edizione online dei webinar “Il benessere del cavallo sportivo”, dopo il successo dello scorso anno che ha visto la partecipazione di oltre 200 studenti provenienti da oltre 10 Facoltà italiane. Grazie al consolidato rapporto di collaborazione scientifica tra il **Dipartimento di Veterinaria dell’Università di Perugia**, Ecopneus e [UISP](#), **nei webinar si approfondiranno tematiche relative alle patologie indotte, alla salvaguardia dell’ambiente e alla sicurezza degli operatori.**

L’obiettivo dell’iniziativa è quello di promuovere e comunicare i risultati delle ricerche realizzate dal 2015 ad oggi nell’area del **benessere animale sulle pavimentazioni in gomma riciclata da PFU** (Pneumatici Fuori Uso), osservate sia in laboratorio che in campo.

L’attività di divulgazione scientifica sarà strutturata in **4 incontri online gratuiti**, organizzati da [Ecopneus](#), UISP e il Dipartimento di Veterinaria di [UNIPG](#), con il patrocinio della Società Italiana di Clinica Medica Veterinaria ([SICLIMVET](#)) e dell’Associazione Italiana di Storia della Medicina Veterinaria e della Mascalcia, rivolti a docenti e studenti dei diversi Dipartimenti di Veterinaria in Italia. Il responsabile scientifico è il **Prof. Francesco Porciello**, Professore ordinario di Medicina interna veterinaria e cardiologia all’Università di Perugia, dove è direttore dell’ospedale di insegnamento veterinario.

I webinar sono conformi agli standard richiesti per la **formazione di 1 CFU acquisibile nell’ambito dei “crediti a scelta dello studente, che sarà riconosciuto dall’Università di Perugia**. Altre Università si stanno organizzando per il riconoscimento del CFU.

Il programma è stato sviluppato su 12 ore di seminari a cui si associano 13 ore di studio e approfondimento individuale su materiale didattico fornito gratuitamente dagli organizzatori e dai Docenti coinvolti.

Le date dei webinar sono: 11 dicembre 2021, 15 e 22 gennaio, 5 febbraio 2022. L’ultima ora dell’ultimo seminario sarà dedicata al completamento on line di un questionario di apprendimento.

[CLICCA QUI](#) per iscriverti

Per informazioni e richieste scrivere a: benesseredelcavallo@uisp.it

Ecco i prossimi appuntamenti con i corsi di formazione Uisp

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi proseguono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche e in ottemperanza a tutte le direttive in tema di prevenzione del contagio da Coronavirus. L'Uisp ha messo a punto e avviato un programma di formazione in videoconferenza per le materie teoriche, per proseguire sulla strada di corsi di qualità sia per le Unità didattiche di base, sia per i moduli formativi delle attività. E' un modo per dimostrare concretamente che la formazione Uisp non si ferma in quanto spina dorsale del sistema di promozione di attività sportive per tutti e per tutte le età. Non solo: l'Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta. Anche dal punto di vista tecnologico: l'emergenza Coronavirus ci ha spinto ad accelerare forzando i tempi nell'utilizzazione della tecnologia.

Infatti, sono circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Una struttura formativa capillare il cui obiettivo è formare tecnici e dirigenti in grado di condurre programmi e attività di qualità. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente. La formazione Uisp in questa fase si esprime in più direzioni: le unità didattiche di base, prima tappa per l'acquisizione delle qualifiche; appuntamenti con materie teoriche per il rilascio delle qualifiche e aggiornamento e approfondimento per determinate attività e discipline.

Ecco i corsi per le unità didattiche di base in partenza nei prossimi giorni:

- Barletta (Bt), 11 e 12 dicembre 2021, Unità didattiche di base-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Bat)
- Modena, dal 13 al 16 dicembre 2021, Unità didattiche di base-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Modena)
- Roma, dal 13 al 17 dicembre 2021, Unità didattiche di base-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Lazio)
- Imola (Bo), dal 15 al 27 dicembre 2021, Unità didattiche di base (organizzato da Uisp Aps Imola-Faenza)
- Lecce, 18 e 19 dicembre 2021, Unità didattiche di base (organizzato da Uisp Aps Lecce)

Sono in corso di svolgimento i seguenti Corsi di formazione Uisp per le Unità didattiche di base:

- Bologna, dal 10 novembre al 15 dicembre 2021, Unità didattiche di base (organizzato da Uisp Aps Bologna)
- Torino, dall'1 al 15 dicembre 2021, Unità didattiche di base-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)
- Ancona, dal 3 al 17 dicembre 2021, Unità didattiche di base-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Marche)
- Nuoro, dal 7 all'11 dicembre 2021, Unità didattiche di base-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Nuoro)

Questi i corsi di formazione Uisp per il rilascio di qualifiche in partenza nei prossimi giorni:

- Valsavarenche (Ao), Rhemes Notre Dames (Ao), dal 10 dicembre 2021 al 6 marzo 2022, Operatore sportivo sci di fondo (organizzato da Uisp Aps Valle D'Aosta)
- dall'11 al 19 dicembre 2021, Operatore di base di pattinaggio freestyle-Formazione on line in

videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Pattinaggio)

– dall'11 al 19 dicembre 2021, Allenatore di pattinaggio freestyle-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Pattinaggio)

– Cagliari, dal 18 dicembre 2021 al 16 gennaio 2022, Insegnante di tennis di primo livello-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Sardegna)

– Ancona, dal 19 dicembre 2021 al 23 gennaio 2022, Operatore sportivo ginnastiche-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Marche)

– Rovigo e Padova, dal 19 dicembre 2021 al 24 gennaio 2022, Insegnante ginnastica per tutti 0-6 anni (organizzato da Uisp Aps Rovigo)

– Montelupo Fiorentino (Fi), dal 20 dicembre 2021 al 23 gennaio 2022, Operatore sportivo ginnastiche-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Toscana)

Sono inoltre in corso di svolgimento alcuni corsi di formazione Uisp per il rilascio di qualifiche:

– Bologna, dal 13 marzo al 18 dicembre 2021, Insegnante ginnastica finalizzata alla salute ed al fitness – metodica yoga (organizzato da Uisp Aps Bologna)

– Daverio (Va), dall'11 settembre 2021 al 9 gennaio 2022, Operatore sportivo attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)

– Daverio (Va), dal 18 settembre 2021 al 13 febbraio 2022, Educatore attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)

– Brescia, dal 25 settembre 2021 al 15 gennaio 2022, Tecnico metodica di vasca attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)

– Reggio Emilia, dal 30 settembre al 21 dicembre 2021, Tecnico educatore di nuoto di primo livello (organizzato da Uisp Aps Reggio Emilia)

– Bologna, dal 30 ottobre al 18 dicembre 2021, Tecnico educatore di nuoto di primo livello (organizzato da Uisp Aps Bologna)

– Calenzano (Fi), Grosseto, dal 6 novembre al 12 dicembre 2021, Insegnante di primo livello di tennis, beach tennis, paddle-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Toscana)

– Arezzo, dal 13 novembre 2021 al 16 gennaio 2022, Insegnante di ginnastica per tutti 0-6 anni (organizzato da Uisp Aps Arezzo)

– Ravenna, dal 13 novembre 2021 al 27 febbraio 2022, Tecnico educatore di nuoto di primo livello (organizzato da Uisp Aps Ravenna-Lugo)

– Reggio Emilia, dal 14 novembre al 12 dicembre 2021, Giudice di primo livello di ginnastica artistica-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Reggio Emilia)

– Torino, dal 14 novembre al 12 dicembre 2021, Giudice di secondo livello di ginnastica artistica-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)

– Torino, dal 14 novembre al 12 dicembre 2021, Giudice di terzo livello di ginnastica artistica-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)

– Milano, dal 19 novembre al 19 dicembre 2021, Istruttore di vela – barche a chiglia – di primo livello (organizzato da Uisp Aps Lombardia)

– dal 20 novembre al 16 dicembre 2021, Giudice di gara di pattinaggio freestyle-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Pattinaggio)

– Torino, dal 20 novembre al 18 dicembre 2021, Arbitro di pallacanestro-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)

– Rimini, dal 20 novembre 2021 al 7 marzo 2022, Operatore sportivo attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)

– Firenze, dal 21 novembre al 12 dicembre 2021, Allenatore di pattinaggio artistico-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Toscana)

– Firenze, dal 21 novembre al 12 dicembre 2021, Operatore di base di pattinaggio artistico-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Toscana)

– Appignano (Mc), dal 22 novembre al 19 dicembre 2021, Istruttore tecnico di ciclismo-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)

– Appignano (Mc), dal 22 novembre al 19 dicembre 2021, Istruttore tecnico di ciclismo con specializzazione off-road-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)

– La Spezia, dal 22 novembre al 22 dicembre 2021, Arbitro di pallacanestro-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps La Spezia e Val di Magra)

– Arezzo, dal 27 novembre al 12 dicembre 2021, Insegnante di ginnastica per tutti 7-10 anni (organizzato da Uisp Aps Arezzo)

– Rocca Priora (Rm), dal 29 novembre al 23 dicembre 2021, Giudice di gara di pallavolo (organizzato da Uisp Aps Lazio Sud-Est)

- Pesaro, dal 30 novembre 2021 al 23 gennaio 2022, Istruttore di skateboard (organizzato da Uisp Aps Pesaro-Urbino)
- Milano, dal 1 dicembre 2021 al 23 gennaio 2022, Operatore sportivo ginnastiche-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Lombardia)
- Milano, dal 2 dicembre 2021 al 23 gennaio 2022, Tecnico educatore di primo livello di ginnastica artistica-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Lombardia)
- dal 4 al 22 dicembre 2021, Tecnico educatore di nuoto di primo livello-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Nuoto)
- Nuoro, dal 7 dicembre 2021 al 21 gennaio 2022, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Nuoro) (A cura di Elena Fiorani e Monica Tanturli)

www.uisp.it



Vezzali, usare Pnrr per impiantistica sportiva

"Importante attività di base. Sport e scuola vanno insieme

(ANSA) - CASTELRAIMONDO, 10 DIC - "Attraverso il Pnrr abbiamo l'opportunità di investire sull'impiantistica sportiva perché senza strutture non possiamo praticare sport": a dirlo è stata Valentina Vezzali, sottosegretaria allo Sport, intervenendo alla Giornata delle Marche, dedicata quest'anno al tema "Marchigiani vincenti" organizzata dalla Regione al Lanciano Forum di Castelraimondo (Macerata).

"Abbiamo risorse importanti che ci possono consentire di riqualificare gli impianti, di costruirne di nuovi e intervenire sui parchi pubblici attrezzati", ha detto ancora Vezzali.

"Abbiamo anche l'opportunità di intervenire sull'impiantistica sportiva scolastica e bisognerà lavorare per consentire che le palestre scolastiche rimangano aperte anche di pomeriggio a favore delle associazioni sportive dei territori", ha proseguito la sottosegretaria, aggiungendo che "non c'è rivoluzione culturale senza coinvolgere la scuola. Scuola e sport devono camminare di pari passo. Sono orgogliosa che nel testo della legge di bilancio sia stato inserito l'insegnamento di scienze motorie fin dalla scuola primaria".

Lei stessa marchigiana e pluricampionessa di fioretto, Vezzali ha ricordato anche i successi sportivi che hanno visto protagonisti alcuni sportivi corregionali, su tutti il ct della Nazionale, Roberto Mancini e l'olimpionico Gianmarco Tamberi, oro a Tokyo, senza dimenticare Valentino Rossi che ha fatto la storia del motociclismo. (ANSA).

Il Sole

24 ORE

**Non profit, per l'esenzione
la Ue chiede il test concorrenza**

Terzo settore

La modifica al Dl 146 non ha tenuto conto delle condizioni europee

Il rinvio della norma permetterebbe di evitare un recepimento inadeguato

**Benedetto Santacroce
Gabriele Sepio**

La modifica del regime Iva per gli enti associativi non è una opzione ma una strada obbligata per non incappare nella procedura di infrazione avviata dalla Ue ormai a partire dal 2009. Come segnalato su queste pagine (si veda «Il Sole-24 Ore» dell'8 dicembre), l'inquadramento in campo Iva dei classici corrispettivi ricevuti da associati, partecipanti e iscritti, unitamente ad

dramento in campo Iva è il carattere obiettivamente economico dell'attività. In queste circostanze secondo la direttiva, se si tratta di organismi senza fini di lucro, potrebbe al più scattare il regime di esenzione, purché non provochi distorsioni alla concorrenza (articolo 132 della direttiva 112/2006). Questo il criterio generale da cui ha preso le mosse il legislatore nazionale nel testo prodotto dall'emendamento approvato nel decreto fiscale.

Tuttavia ci sono ancora numerosi profili che sembrano richiedere un ulteriore raccordo con quanto indicato dall'Europa e, cosa più importante con quanto indicato dalla direttiva Iva. In effetti, il legislatore nazionale ha provveduto a rivedere l'articolo 4 del Dpr 633/72, espungendo dallo stesso quelle regole che sul piano soggettivo determinavano l'esclusione dal campo dell'applicazione dell'Iva per le attività svolte da alcuni operatori tassativamente elencati dalla disposizione stessa (quali associazioni politiche, sindacali e di categoria). Inoltre, sempre nell'articolo 4 il legislatore ha provveduto ad ampliare le operazioni in ogni caso commerciali estendendole anche ad alcune attività svolte dai soggetti in questione. Infine ha integrato l'articolo 10 trasferendo alcune previsioni prima contenute nell'articolo 4 e determinando, quale effetto immediato che quelle attività che erano prima escluse divenissero alle medesime condizioni (o quasi) esenti. Purtroppo, come detto, le condizioni previste dall'infrazione unionale non prevedono solo lo spostamento delle operazioni prima escluse tra le esenti, ma impongono una serie di limiti che oltre a dover essere correttamente trasposti devono essere anche correttamente declinati.

In particolare, tra gli altri requisiti richiesti dalla Ue, l'infrazione impone che le operazioni aventi finalità pubblica che, in quanto tali, si possono considerare esenti, debbono essere riconducibili a una delle ipotesi di cui all'articolo 132 della direttiva 2006/112/Ce. Proprio questo riferimento non sembra del tutto rispettato dalla norma, in quanto nelle previsioni ora contenute nel novellato articolo 10, non compaiono tutte le

ipotesi previste dall'articolo 132 della direttiva (si vedano, a titolo d'esempio, le considerazioni fatte nell'altro commento qui pubblicato per quanto riguarda le attività relative allo sport).

Quindi sul piano della trasposizione delle norme bisognerebbe fare quello sforzo, che forse non era stato fatto in origine, di concordare adeguatamente la norma nazionale a quella unionale.

Sempre sul piano delle prescrizioni unionali il legislatore introduce anche un corretto riferimento al fatto che le operazioni si pos-

sono considerare esenti solo se non alterino la concorrenza. Sotto questo profilo è necessario che la norma nazionale declini meglio l'operatività della condizione per evitare il sorgere di contestazioni e contenziosi.

È chiaro che le considerazioni fatte costituiscono solo dei primi spunti sostanziali per considerare seriamente uno spostamento al 2023 della modifica per evitare che la norma nasca già con delle nuove incompatibilità con l'ordinamento unionale.

© REDAZIONE L'ESPRESSO



**MODULO 24
TERZO SETTORE**
Gli approfondimenti dedicati al mondo del non profit
modulo24terzosettore@sole24ore.com



MODULO 24 IVA
Normativa, prassi e giurisprudenza: tutte le novità relative all'Iva
modulo24iva@sole24ore.com

alcune entrate più rappresentative, come quelle derivanti dalla somministrazione di alimenti e bevande, risponde a una precisa contestazione della Commissione europea. Con questa dovrà fare i conti il legislatore nell'auspicata opera di restyling della norma che ha provocato non poche contestazioni da parte del mondo non profit.

Secondo la Ue, dunque, non è sufficiente che l'ente non persegua finalità di lucro né che l'attività venga rivolta all'interno nei confronti dei soli associati. Il requisito soggettivo che fa scattare l'inqua-



Via l'Iva al Terzo settore e 2022 anno del volontariato: Draghi faccia sentire la sua voce

di Emanuele Alecci e Riccardo Bonacina

11 dicembre 2021

Lettera aperta dei portavoce della campagna per il riconoscimento del volontariato come patrimonio immateriale dell'umanità: "Caro Presidente del Consiglio lei ha dimostrato sempre grande apprezzamento verso il non profit. La preghiamo di far seguire alle parole i fatti"

"Voi lavoratori e volontari del Terzo settore avete fatto tanto per l'Italia, soprattutto per i più deboli. Ora tocca a noi aiutarvi, perché possiate continuare

ad aiutarci". Presidente Draghi si ricorda quando pronunciò queste parole? Neanche due mesi fa, il 27 ottobre. Da allora, dopo la nostra proposta di dedicare il 2022 al volontariato e ai tanti volontari italiani, è seguito solo un silenzio. Assordante. La nostra proposta è, lo ricordiamo Presidente, a costo zero per le casse dello Stato. Non devono essere previste coperture. Non chiediamo stanziamenti. Chiediamo solo una sua pronuncia, un suo patrocinio. Trovi Lei la formula con i Suoi uffici tecnici. Tante voci autorevoli, direttori di testate, opinionisti si sono uniti alla nostra richiesta. A nulla è valso. Da Palazzo Chigi solo silenzio. Ed è un vero peccato.

Proprio alla vigilia della Giornata internazionale del volontariato al silenzio si è aggiunta la beffa, lo sberleffo all'Italia della gratuità, l'imposizione dell'Iva per il Terzo settore. Si sono susseguiti appelli bipartisan per togliere questo odioso provvedimento. Anche in questo caso, da Lei, solo silenzio. Lei ha espresso sempre il 27 ottobre- "ammirazione e gratitudine per i lavoratori e i volontari del Terzo settore". **La preghiamo di far seguire alle parole i fatti. Faccia sentire almeno la sua voce.**

Abbiamo avanzato la candidatura del volontariato a bene immateriale UNESCO non certo per avere medaglie da apporre sul petto, ma per continuare quell'azione di attenzione e richiamo verso i concittadini rispetto al dono e al valore -unico nel suo genere- espresso dal volontariato condotta durante Padova Capitale Europea del Volontariato.

Il 2022 dedicato al volontariato e da noi richiesto non ha bisogno di soldi pubblici. Solo di sostegno e di volontà di accompagnarlo. Non Le costa tanto. Basta una dichiarazione. Lei è persona molto attenta all'interlocuzione con le parti sociali. Bene. Tenga conto che le parti sociali non sono solo i sindacati e le associazioni datoriali. Il quadro è più ampio ed è rappresentato anche dai volontari. **Presidente Draghi ascolti i due appelli: faccia in modo di eliminare l'Iva per le associazioni di volontariato e del Terzo settore al primo provvedimento utile e dichiarare il 2022 anno nazionale del volontariato.**

Noi aspettiamo fiduciosi

Grazie



Social bonus per recuperare beni inutilizzati

Attività sociali

Credito di imposta per i contributi per restauro e manutenzione

Ilaria Iannone
Gabriele Sepio

Il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, ha firmato il decreto attuativo del social bonus. Si tratta di una data importante che, a poco meno di un mese dall'operatività del Registro unico nazionale del terzo settore, permette di aggiungere un ulteriore tassello alla riforma. Seppure per la pubblicazione del decreto bisognerà attendere le firme dei ministri dell'Interno, dell'Economia e della Cul-

tura, non può non evidenziarsi la rilevanza di tale misura volta a sostenere progetti di recupero di beni inutilizzati o confiscati.

L'agevolazione fiscale prevista dal Codice del terzo settore (Cts) consiste in un credito d'imposta a favore dei contribuenti che effettuano erogazioni liberali in denaro destinate a interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni immobili pubblici inutilizzati o di beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata, affidati a enti del terzo settore (Ets) in virtù di specifici progetti approvati dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Accanto a ciò, quale condizione necessaria per il riconoscimento del social bonus, si renderà necessario che i beni oggetto di intervento vengano utilizzati esclusivamente per le attività di interesse generale indicate dall'articolo 5 del Cts, a condizione

che queste siano eseguite con modalità non commerciali (si pensi ad attività educative o culturali a titolo gratuito nei confronti degli utenti). In quest'ottica, pertanto, resteranno al di fuori del perimetro dell'agevolazione le imprese sociali contraddistinte sotto il profilo delle attività da un carattere prettamente "commerciale".

Per quanto concerne, invece, l'importo del bonus riconosciuto è opportuno rilevare come questo varierà a seconda del tipo di donante. Il credito d'imposta spetta nella misura del 65% dell'erogazione per le persone fisiche e del 50% per gli enti o le società (nel limite del 15% del reddito dichiarato da persone fisiche ed enti non commerciali o del 5 per mille dei ricavi annui per i titolari di reddito di impresa). Un credito che, come precisato, sarà peraltro ripartito in tre quote annuali di pari importo utilizzabili in compensazione senza limiti.

Infine, sul fronte degli adempimenti, per assicurare la trasparenza in ordine al corretto utilizzo delle somme, gli enti assegnatari dei beni dovranno comunicare trimestralmente al ministero del Lavoro le liberalità ricevute e rendere nodi sul proprio sito web i relativi importi e le modalità di utilizzo.

Il social bonus potrà rappresentare una occasione importante sia per il terzo settore che per gli enti locali al fine di valorizzare attività sociali e recuperare patrimonio pubblico nell'interesse della collettività. Peraltro, grazie all'attivazione delle forme di amministrazione condivisa tra pubblica amministrazione ed Ets (coprogrammazione e coprogettazione) sarà possibile avviare progetti di recupero edilizio coinvolgendo persone fisiche e imprese destinatarie del bonus fiscale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ristori, prorogati i termini del fondo straordinario per il Terzo settore

di Redazione

11 dicembre 2021

Ci sarà tempo fino alle ore 18 del 13 dicembre. La nota del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

In considerazione delle molteplici richieste di chiarimenti e di assistenza tecnica pervenute in prossimità della scadenza del termine ultimo di **presentazione delle istanze di contributo relative ai ristori per gli Enti del Terzo Settore** - sulla piattaforma elettronica denominata "Ristori Enti Terzo Settore" - lo stesso è [prorogato alle ore 18:00 del 13 dicembre 2021](#).

Nella pagina dedicata al **Fondo Straordinario Ristori**, è possibile reperire maggiori informazioni e consultare la modulistica.



Disabilità, tra scuola e tempo libero: abbattere le barriere fisiche e culturali per ripensare il concetto in chiave sociale

Istruzione, lavoro, trasporti: sono tanti gli ambiti in cui le persone con disabilità fanno i conti ogni giorno e nel nostro Paese nelle agende politiche il tema non risulta preponderante. I dati, però, ci mostrano una panoramica tutt'altro che inclusiva

di Domenico Guarino

La **dimensione sociale**, inopinatamente trascurata nella valutazione delle politiche per la disabilità, è invece un elemento centrale. Si pensi che, in Italia, secondo dati Open polis, il 13,3% delle persone tra 14 e 44 anni con limitazioni gravi si dichiara per niente soddisfatto del proprio tempo libero. Tra i coetanei senza limitazioni la quota è pari al 4,1%, tre volte meno. Ancora: il 31,9% delle persone tra 14 e 44 anni con limitazioni gravi si dichiara infatti poco o per niente soddisfatto delle proprie relazioni di amicizia. Tra i coetanei senza limitazioni la quota è pari al 9,9%.

Da cosa deriva questo sentimento? La risposta più semplice sarebbe quella di **'confinare' il disabile nella sfera della persona soggettivamente influenzata in maniera negativa dalla propria condizione**. Quella più oggettiva, invece, va ad analizzare il complesso di cause che determinano tale insoddisfazione, a partire dalla possibilità di accedere ai 'contesti formali ed informali di apprendimento', dalla scuola dunque, allo sport organizzato alle attività culturali, oltre che ad attività ludiche, ricreative e sociali in compagnia dei coetanei. Sotto questo aspetto la strada da percorrere è ancora tanta. Troppa. Anche perché la disabilità continua ad essere un **tema piuttosto trascurato dalle agende politiche**.

Le barriere nella vita reale

Un'indagine condotta negli anni scorsi dall'**Istituto statistico Ue** ha provato a misurare, per ciascun Paese, la presenza di **barriere nei 10 ambiti della vita rilevanti** secondo le nuove classificazioni Icf (classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute). Tra queste,

ad esempio, quelle relative alla mobilità, all'uso dei trasporti, all'accessibilità degli edifici. Ma anche nei percorsi di educazione e formazione, nell'occupazione, nell'ambito economico, così come nell'uso delle tecnologie, nei contatti sociali e nelle attività ricreative. Nel confronto con gli altri stati Ue, il nostro Paese mostra risultati variabili rispetto alla presenza di barriere in ambiti come mobilità, trasporti e **accessibilità degli edifici**. Se su quest'ultimo aspetto la quota di giovani disabili (15-44 anni) che segnala la presenza di barriere è inferiore alla media Ue (19,3% contro 25,6%), il **trasporto** viene individuato come ambito problematico dal 27,86% delle persone con disabilità (media Ue 21,84%). L'esistenza di barriere nell'**istruzione** riguarda invece il 28% dei disabili europei tra 15 e 44 anni, quota che sale al 46% in ambito di **lavoro e occupazione** e quasi al 56% nelle **attività ricreative** legate al tempo libero.

Oltre il 40% dei giovani con disabilità segnala la presenza di barriere nell'ambito del **tempo libero**. Rimuovere questi ostacoli determinerebbe una **conseguenza immediatamente positiva** sulla qualità della vita delle persone, ed in particolare dei minori, con disabilità. Secondo l'Istat (2017), infatti, un grado di soddisfazione elevata per la propria vita riguarda il 38,2% degli occupati e il 30,5% tra i laureati. E non è un caso se tra le persone con disabilità che partecipano alla vita culturale si riscontra un significativo aumento del livello di soddisfazione: se infatti solo il 19,2% delle persone con limitazioni gravi è molto soddisfatto per la propria vita, tra quelle che partecipano ad attività culturali la quota sale al 37%. A fronte di questo appena il 22,8% delle persone tra 14 e 44 anni con limitazioni gravi ha partecipato ad attività culturali, come spettacoli o visita a musei (tra i coetanei senza limitazioni la quota è pari al 34,9%).

L'ambito scolastico

Ma è soprattutto **la scuola**, nella sua interezza, a dimostrarsi ancora particolarmente carente (ne avevamo [parlato qui](#) qualche mese fa). Basti pensare che nell'anno scolastico 2019/20 meno di un terzo delle scuole italiane è risultato completamente accessibile rispetto alle **barriere fisiche** e solo il 18,3% dispone di almeno un facilitatore per il superamento delle **barriere senso-percettive**. Oltre il 40% delle strutture non è

accessibile per l'assenza di ascensore, oppure perché questo non è a norma, così come, in più di un edificio su 4, non lo sono i bagni (25,8% scuole statali e non statali). In particolare, nel **Mezzogiorno**, il 49,9% delle scuole è risultato inaccessibile per la presenza di barriere fisiche (43,6% nel Nord, 45,8% nel Centro). Rispetto alle barriere senso-percettive, il 60,2% delle scuole italiane non disponeva di nessun facilitatore (segnali acustici, segnali visivi, percorsi tattici). Quota che sale al 63,6% nelle scuole meridionali e che supera il 70% in Sardegna.

A complicare le cose ovviamente ci s'è messa di mezzo la **pandemia**, che ha avuto un impatto sicuramente negativo sull'inclusione scolastica delle persone con disabilità e con bisogni educativi speciali. La didattica a distanza e il distanziamento fisico, imposti dall'esigenza di contenere i contagi, hanno infatti reso molto più difficile sia lo sviluppo di relazioni con i coetanei che il supporto degli insegnanti, al punto che il 59,6% dei docenti delle scuole primarie ha segnalato una **rimodulazione dei piani educativi** (fonte: Indire). Le rilevazioni di Istat testimoniano, in maniera drammaticamente evidente, queste difficoltà: durante il primo lockdown più del 23% degli alunni con disabilità non ha partecipato alle lezioni in **didattica a distanza**, a fronte di una media dell'8%. Quota che sale ulteriormente nel Mezzogiorno, attestandosi poco sotto il 30%. Tra gli alunni con disabilità, sono oltre 70mila quelli per cui seguire la dad nei primi mesi è risultato impossibile, per una serie di motivi. Su tutti, viene addotta la gravità della patologia (27% dei casi). In un caso su 5 sono state citate difficoltà da parte dei familiari nell'attivazione della dad e il terzo motivo più frequente (17%) è un disagio socio-economico della famiglia, che quindi si va a sommare a una situazione di disabilità.

Infine la questione dell'accesso alle scuole. Solo 14,4% delle persone con disabilità si sposta con **mezzi pubblici urbani**, contro una media di tutta la popolazione del 25,5%. E su 40.160 edifici scolastici statali presenti in Italia, solo 17mila circa dispongono di un servizio di **trasporto dedicato** agli alunni con disabilità, con un'ampia variabilità regionale: si va da 3 edifici su 4 che dispongono del servizio in Valle d'Aosta a meno di 1 su 3 in Veneto e Campania (fonte: Miur, 2018). In tutte le altre regioni la quota di edifici raggiungibili con il trasporto disabili si colloca al di sotto del 50%. E, in

particolare, si attesta al di sotto della media nazionale in 7 regioni. Tra queste la Sardegna, che con il 42,2% è sostanzialmente in linea con il dato medio.

Cambiare definizione per cambiare prospettiva

Ma **cos'è la disabilità?** Non è facile rispondere a questa domanda. O meglio, per lungo tempo abbiamo creduto che fosse la semplice conseguenza di caratteristiche fisiche o psicologiche **non conformi alla 'norma'**. Solo che, da una parte, il concetto di norma è tutt'altro che semplice da definire, dall'altra, ognuno di noi può sentirsi *dis-abile* in determinati contesti. Più propriamente, dunque, la disabilità **è la condizione che ciascuno può patire in un ambiente non accogliente, caratterizzato dalla negazione di diritti**. E per i minori, a partire da quello all'istruzione. Alla vigilia dell'emergenza Covid, erano quasi 300mila i bambini e ragazzi con disabilità nelle scuole italiane. Per loro inclusione significa rimuovere le barriere non solo fisiche, ma anche culturali nei confronti della disabilità. Perché la persona disabile non è un mero utente di servizi, ma, appunto, una persona con diritti da garantire. Non è un caso se, sin dal 2001, l'Oms ha abbandonato un approccio meramente clinico individuando nella disabilità "il risultato di una **complessa relazione tra la condizione di salute** di un individuo e i **fattori personali e i fattori ambientali** che rappresentano le circostanze in cui vive". Adottando questo punto di vista, tutto cambia, perché chiunque si trovi ad affrontare un problema di salute può vivere una disabilità ed è compito della collettività eliminare o ridurre al massimo le discriminazioni e gli svantaggi che derivano da questa condizione. Ed infatti la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, all'art. 1 specifica che il **concetto di inclusione** ha a che fare con la rimozione delle "barriere sia fisiche che culturali in tutti gli ambiti della vita quotidiana".



Child Guarantee: solo Italia e Germania non nominano il coordinatore

di [Sara De Carli](#)

La Commissione europea ha pubblicato i nomi dei Coordinatori per la Child Guarantee: mancano solo Italia e Germania. Una scelta che era attesa entro il 31 ottobre. Ritardare troppo con la nomina del coordinatore significa ritardare nella stesura del piano d'attuazione: che aspettiamo?

Mancano solo due paesi su 27: uno è la Germania, che ha votato il 26 settembre e che solo due giorni fa ha visto il giuramento di Olaf Scholz come nono Cancelliere. L'altro è l'Italia, che da questo punto di vista non ha scuse. **Sono gli unici due paesi che non hanno ancora nominato il Coordinatore per la Child Guarantee, nomina attesa entro il 31 ottobre 2021.** [Tutti i nomi sono pubblicati sul sito della Commissione europea](#) e accanto a Italia e Germania c'è la dicitura «nomination pending» (in allegato).

Italia e Germania peraltro sono tra i cinque Paesi [scelti dalla Commissione Europea nel luglio 2020 per sperimentare in anteprima la “fase pilota” della Child Guarantee,](#) insieme a Croazia, Bulgaria, Grecia, Spagna e Lituania, sperimentazioni che verranno poi consegnate come possibili modelli agli Stati membri dell'Unione Europea e che in Italia si sta realizzando in collaborazione con Unicef. Il coordinatore nazionale della Child Guarantee, dice la [Proposta per l'adozione di una raccomandazione del Consiglio Europeo sulla Child Guarantee](#) pubblicata a marzo, dovrebbe essere dotato di risorse e mandato adeguati per coordinare efficacemente l'attuazione della raccomandazione.

Nel frattempo, a onor del vero, **il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Andrea Orlando ha istituito il gruppo di lavoro “Politiche e interventi sociali in favore dei minorenni in attuazione della Child Guarantee”, presieduto da Anna Maria Serafini, che si è insediato la scorsa settimana.** «Il gruppo, come sta scritto nel decreto ministeriale di nomina, è stato costituito vista la necessità di procedere alla definizione di politiche improntate alla promozione dei diritti dei bambini, nonché volte alla costruzione di contesti effettivamente inclusivi, sulla base del principio di equità», dice una nota della Conferenza delle Regioni, rappresentate nel gruppo da Chiara Caucino, assessore al Welfare della Regione Piemonte. Il gruppo «promuoverà e coordinerà interventi, anche di natura sperimentale, nell'ambito del sistema integrato dei servizi sociali, per il contrasto alle situazioni di vulnerabilità di bambini e famiglie per la promozione della cittadinanza attiva e di percorsi di inclusione, partecipazione e avviamento all'autonomia dei cittadini più giovani, con particolare attenzione alle differenze territoriali».

«Auspicio che il coordinatore venga nominato quanto prima, è una nomina necessaria anche per rispettare gli impegni presi con la Commissione europea», commenta Arianna Saulini, Senior Advocacy Advisor di Save the Children Italia e portavoce del Gruppo CRC, anch'essa nominata dal ministro Orlando nel gruppo di lavoro. «È il primo degli impegni tracciati dalla Commissione e dovrebbe contribuire alla predisposizione del piano d'azione su cui si sta cominciando a lavorare e che dovrebbe essere pronto entro marzo 2022».

Simone Biles atleta dell'anno secondo Time per il coraggio di dire "basta"

Il ritiro a gara in corso ai Giochi olimpici di Tokyo, quando parlò dei propri "demoni interiori" e dei "twiestis", improvvisi blocchi mentali. Poi la denuncia delle molestie

Simone Biles è stata nominata atleta dell'anno dalla rivista "Time". Motivo del riconoscimento assegnato dalla celebre testata con sede a Manhattan è che la Biles "con gli occhi del mondo puntati su di sé, fece il passo straordinario di dire: basta".

Il riferimento è ai Giochi di Tokyo, quando la ginnasta, 24 anni e una carriera straordinaria, a gare in corso e motivando il ritiro dalle finali di varie specialità, parlò dei propri "demoni interiori", ovvero disturbi d'ansia e i "twiestis", improvvisi blocchi mentali che le facevano perdere l'orientamento durante gli esercizi, e spiegò di volersi concentrare "sulla salute mentale e il mio benessere".

"Un mese dopo i Giochi, Biles ha mostrato ancora una volta la sua vulnerabilità", ricorda il Time. "Insieme ad altri tre delle centinaia di altri atleti che erano stati abusati sessualmente dall'ex medico della squadra Larry Nassar, Biles ha dato una testimonianza commossa davanti al Senato". "Biles da sola non cambierà le disuguaglianze nella salute mentale né costringerà una società che ha a lungo aderito a parole all'importanza della salute mentale a fare di più", conclude il 'Time'. "Ma ha reso molto più difficile distogliere lo sguardo".

la Repubblica

Il 'green' che inquina. La crisi climatica minaccia l'insostenibile golf

di Giacomo Talignani

Sempre più campi costretti alla chiusura, tra terreni colpiti dalla siccità ed eventi meteo estremi. Dagli Usa al Giappone gli impianti vengono convertiti in parchi solari. E c'è chi propone di giocare sui prati più secchi

Una sfida all'ultima buca contro l'avversario più temibile: il cambiamento climatico. Se c'è uno sport al mondo che è sia minacciato dagli effetti del surriscaldamento sia criticato per il suo impatto ambientale questo è il golf. La crisi climatica, la pandemia,

il calo di giocatori e la necessità di trovare nuove formule per affrontare la sfida della transizione energetica - come per esempio usare i campi da trasformare in parchi solari - stanno gradualmente modificando alcune delle dinamiche centrali di questo sport.

Impatto del clima

Da una parte il gioco delle 18 buche oggi soffre per eventi meteo estremi che continuano a mutare e cancellare il corso di partite e tornei, per campi verdi sempre più complessi da gestire a causa della siccità oppure per inondazioni che li trasformano in fanghiglia, ma anche per l'erosione costiera che minaccia numerosi impianti costruiti a ridosso del mare, così come per gli incendi che in più di un'occasione hanno sfiorato o colpito i percorsi.

Esempi lampanti di questi impatti arrivano da due zone dove il golf è molto praticato, Florida e California. In Florida, come ha ricordato l'American Society of Golf Course Architects (ASGCA), i campi sono costantemente minacciati dalle inondazioni e in aree come quelle di Miami anche dall'erosione costiera dove alcuni impianti "fra 10 anni diventeranno una palude" ha detto Jason Straka, il presidente dell'associazione, alla *Cnn*. In zone come l'Ohio e Utah le ondate di calore e la carenza d'acqua, unite alla crescita di piante infestanti che resistono al caldo, hanno costretto alcuni club alla chiusura. Idem in California, dove gli incendi - come quelli della zona di Oroville - hanno bruciato parte dei terreni, lambendo le buche. Dall'altra parte del mondo, in Australia, il golf soffre degli stessi problemi: allagamenti hanno inondato i country club vicino Sydney e diverse strutture hanno dovuto rinunciare alle proprie riserve d'acqua per destinarle a combattere gli incendi boschivi che soffocano varie zone del Paese. In Scozia, l'innalzamento dei livelli del mare in meno di trent'anni rischia di far scomparire persino i famosi campi di St. Andrews.

Poco sostenibili

Nonostante diversi campi da golf nel mondo stiano tentando di migliorare la loro impronta ecologica, da strutture con stagni per favorire la biodiversità nelle zone umide sino a progetti di riforestazione, di serbatoi per l'acqua piovana o legati all'assorbimento di CO₂, come quello islandese di [Carbon Par](#) che sta studiando

l'impatto fra campi da golf ed emissioni climalteranti, per molti aspetti il golf è uno sport impattante sull'ambiente.

In primis c'è il problema che per mantenere il "green" e le grandi e curatissime distese di erba serve una gigantesca quantità di acqua: soltanto negli Stati Uniti si stima che al giorno servano 7,5 miliardi di litri d'acqua per la gestione di tutti i campi. In un giorno i 30 campi da golf di Salt Lake nello Utah per rimanere verdi hanno bisogno dell'acqua pari a quella di 13 piscine olimpioniche.

Inoltre, in diversi casi, i campi da golf vengono considerate aree che minacciano o modificano gli ecosistemi, dato che per realizzarli spesso sono stati mutati ettari di suolo oppure vengono utilizzati i pesticidi per mantenere le qualità dell'erba.

Parchi solari

Un insieme di fattori, dagli effetti del surriscaldamento sino alla nuova onda verde della sostenibilità, dalla pandemia e il calo di giocatori (sette milioni in meno in quindici anni) sino alle difficoltà economiche di gestione, hanno portato sempre più campi alla chiusura. La National Golf Foundation ha segnalato recentemente per esempio la chiusura di almeno 60 campi da 18 buche. Sebbene sia un danno per gli appassionati e gli sportivi, questa condizione ha però trasformato la crisi in opportunità: trasformare le grandi distese dei campi da golf in parchi solari.

A New York, due anni fa, un vecchio campo è stato convertito in fattoria solare che oggi garantisce elettricità a circa mille case di Long Island. Stessa cosa nel Missouri al campo di Rockwood, oppure a Cape Cod in Massachusetts dove sono stati piazzati centinaia di pannelli sfruttando gli spazi degli ex campi. Una pratica che in Giappone va avanti da tempo, dopo che negli anni Ottanta furono costruiti decine di percorsi da golf poi andati in disuso nel tempo. Qui c'è persino un piano nazionale che mira all'implemento del fotovoltaico nei vecchi snodi golfistici, per esempio di recente a Kagoshima è stato installato un impianto di 100 MW, oppure nella zona di Kamigori i pannelli di aree da golf dismesse oggi forniscono energia a quasi trentamila famiglie.

Uno dei motivi per cui i vecchi campi sono ottimali per il solare è che solitamente presentano terreni già pronti: livellati, con ampi spazi dove "piantare" i pannelli e sistemi già corredati di canali di scolo e altre attenzioni.

In altri impianti, si sta invece tentando la strada della coesistenza: mantenere i campi, ma con una attenzione specifica sulle energie rinnovabili. Per esempio la finlandese Hirsala Golf punta all'uso di robot tagliaerba ad elettricità alimentati da fonti rinnovabili, per evitare il dispendio di combustibili fossili, oppure per alimentare il suo centro il Golf de Payerne in Svizzera usa già pannelli che permettono il risparmio di 1.000 tonnellate di CO₂.

Con le previsioni nere degli scienziati sul destino climatico della Terra, il golf - come altri sport - è dunque costretto a ripensare al suo futuro. Anche i suoi protagonisti - da Tiger Woods che ha parlato di rendere lo sport più sostenibile e della possibilità in futuro di giocare su campi più secchi sino a Rory McIlroy che ha annunciato di voler compensare la sua impronta di carbonio per i tanti spostamenti aerei - lanciano un appello in tal senso, per un golf che diventi davvero "più green".



Campestre. Andreella davanti a tutti

Circa 300 podisti alla partenza del Trofeo Uisp città di Ferrara

Ieri mattina a Ferrara si è concluso il Trofeo Uisp città di Ferrara di corsa campestre. L'edizione 2021 (quella della ripresa dell'attività dello sport amatoriale) è stata un successo, visto che nonostante le aumentate difficoltà i numeri sono stati quelli pre covid.

La quinta e ultima tappa si è disputata sul tradizionale percorso di parco Bassani e ha coinvolto circa 300 podisti. Nella mattinata fredda ma soleggiata di ieri sono stati come da programma i ragazzi del settore giovanile a partire per primi.

Nelle gare del settore adulti, nei 3000 metri, solita "passerella" dei virtuosi della categoria allievi che hanno animato la gara con il bis di Luca Baraldi che ha preceduto come domenica scorsa a S.Agostino Lorenzo Gennari.

Tra le senior e veterane femminili ennesima vittoria di Stella Fabbri giunta praticamente insieme alla compagna di squadra (Proethics) Ilaria Baraldi. Ancora un terzo posto per Elisa Ragazzi.

Nei 6000 metri maschili riservati a senior e veterani Giovanni Luca Andreella bisca il successo ottenuto domenica scorsa ed è l'unico ad aver vinto due prove. Il 29enne comacchiese ha tagliato il traguardo con un buon margine di vantaggio (oltre 30 secondi) sul bravo Adimasu Asado (Centese). A sorpresa il terzo

posto del portacolori dell'Atletica estense Dario Berveglieri che nel secondo giro è riuscito a riprendere e superare il vincitore della prova di Bondeno Simone Massarenti.

Prossima gara podistica in calendario Uisp domenica 26 dicembre a Stienta dove si terrà la Camminata di natale e staffetta Canicross.



Ecco la 1000 Gradini atleti e camminatori tornano nell'arcipelago

LA MADDALENA. La 1000 Gradini è tornata. Dopo il grande successo della seconda edizione del 2019 e l'annullamento di quella del 2020 a causa della pandemia, la due giorni podistica organizzata dal...

LA MADDALENA. La 1000 Gradini è tornata. Dopo il grande successo della seconda edizione del 2019 e l'annullamento di quella del 2020 a causa della pandemia, la due giorni podistica organizzata dal "Barbuti running and cycling team" in collaborazione con l'amministrazione comunale di La Maddalena e l'Ente parco nazionale arcipelago, è ripartita ieri sera dalla piazza del comune, che è anche il luogo di arrivo delle varie prove. Prima la sfida sui 12 chilometri della 1000 Gradini Urban Trail e, a seguire, la camminata da 5 chilometri chiamata 1000 Gradini urban walk, aperta a tutti grandi e piccoli camminatori nei carruggi isolani illuminati dalle luminarie natalizie e dalle torce. Oggi, seconda giornata, gli atleti arrivati da tutta la Sardegna si sfideranno sulle prove più impegnative, la long distance di 34 chilometri con mille metri di dislivello e la short distance di 17 chilometri. Previsto anche un trekking di 10 chilometri destinato ai camminatori. La manifestazione sportiva ha anche un importante aspetto promozionale delle bellezze dell'arcipelago. La corsa e il trekking attraversano infatti i sentieri dell'isola di La Maddalena, consentendo di scoprire luoghi solitamente poco visitati, vecchie batterie militari e palazzi storici e, ovviamente, punti panoramici mozzafiato. La manifestazione, hanno garantito dal "Barbuti running and cycling team" è stata organizzata nel rispetto dell'ambiente e di tutte le normative anti-Covid previste dai protocolli in materia di sport. Collaborano il comitato festeggiamenti Santa Maria Maddalena, la Delcomar e tutti gli sponsor dell'evento. La 1000 Gradini si svolge sotto l'egida della Uisp Sardegna. (a.n.)

ADOLESCENTI, “TRA SPORT E ARTE: TEMPO LIBERO PER CRESCERE”

Martedì 14 dicembre torna la rassegna “Adulti significativi al fianco degli adolescenti” Dialogano con i genitori con l’allenatore Zarzana, la psicologa Scalise e il musicista Ricci

Martedì 14 dicembre sarà dedicato ad arte e attività sportiva il nuovo appuntamento della rassegna “Adulti significativi al fianco degli adolescenti” proposta dal Centro per le famiglie del Comune di Modena e rivolta in particolare a genitori di figli adolescenti, educatori e docenti. La conferenza “Tra sport e arte: un tempo libero per crescere”, pensata nell’ambito della Rete di prevenzione per la promozione del benessere in adolescenza, si svolge on line dalle 18 alle 20 (per partecipare: <https://forms.gle/ARB8a3bc6kkU3q2b9>) ed è promossa insieme a Csi e Uisp Modena. Interverranno all’incontro la psicologa Francesca Scalise, Paolo Zarzana vice-allenatore della Nazionale Amputati e Lorenzo Ricci terapeuta e musicista dell’Associazione Flauto Magico.

La prima parte dell’incontro avrà come focus lo sport e le sue figure educative di riferimento: gli allenatori possono infatti essere punti di riferimento e alleati nel percorso educativo di crescita dei ragazzi che possono trovare nello sport una strada per socializzare e realizzare le proprie potenzialità, mettendosi in gioco e affrontando i propri limiti. Inoltre, grazie alla pratica sportiva e al gioco di squadra tutti possono essere partecipi e protagonisti e attraverso un approccio inclusivo possono raggiungere traguardi importanti come testimoniano i giocatori della Nazionale Amputati.

Ugualmente, anche la musica e l’arte rappresentano una risorsa speciale per coinvolgere attivamente i ragazzi e le ragazze che attraversano la fase dell’adolescenza. Il forte impatto che la dimensione musicale esercita sui giovani non è che uno dei molti elementi che qualificano la musica come uno strumento capace di destare nuovi interessi, superando isolamento o insicurezza. Il processo creativo ed espressivo dell’esperienza musicale può offrire un’importante occasione per approfondire la conoscenza di sé, di risorse e fragilità proprie. Inoltre, arte e musica toccano le sfere del sentimento e offrono nutrimento all’anima che, in un momento così importante come l’adolescenza, cerca sostegno e incoraggiamento.

Per ulteriori informazioni si può consultare la sezione Novità di Genitori a Modena oppure contattare il Centro per le famiglie (tel. 059 8775846, email: centroperlefamiglie@mediandoweb.it).

Legnano: seimila passi per stare bene

Al centro Pertini, si parla di attività fisica per la salute. Appuntamento domenica 12 dicembre per parlare di salute e... muoversi. Con l’Associazione lombarda malati reumatici, che affronta anche il tema dell’alimentazione e, eccezionalmente, della ludopatia

6000# passidialute è il progetto per la promozione di **Afa** (Attività Fisica Adattata) che si terrà **domenica 12 novembre al Centro Pertini**, in via dei Salici. L'evento inizierà alle nove con l'apertura delle iscrizioni (contributo di partecipazione libero) per l'**associazione Alomar**, per la promozione di progetti, a sostegno di quanti soffrono di una **patologia reumatica**.

Alle 9 ci sarà una conferenza dal titolo **“In cammino verso la salute: è in gioco il nostro benEssere”**, che sarà moderata da **Elisabetta Bagolini**, consigliere di Alomar, con **Giovanna Raimondi**, responsabile della sezione di Legnano. Interverranno la dottoressa **Brunella Leva**, psicologa e psicoterapeuta, rappresentante Ats (specialista nel disturbo da gioco d'azzardo patologico), **Stefano Pucci** (Afa), presidente Uisp Lombardia e responsabile delle Politiche per la salute e l'inclusione Uisp, e le dietiste **Ernica Albini** e **Valeria Brembilla** per Asst ovest milanese Legnano. Previste le presenze di **Roberto Boni** (Ats e responsabile Uos Promozione Salute MI Ovest), e **Anna Pavan** (vice sindaco di Legnano).

L'evento proseguirà con un ritrovo alle 10.45 al Centro Pertini per una camminata di #6000 passi di salute (4 km circa). La presidente di AlomarOdv, **Maria Grazia Pisu**, che aprirà la conferenza, illustra lo spirito della giornata e le attività in essere per la città di Legnano.

Come nasce l'idea 6000#passi di salute? L'iniziativa nasce nel 2014 dall'**Associazione Nazionale Malati Reumatici**, di cui siamo parte integrante, con una camminata che si è svolta a Roma, sul Pincio, in occasione della **Giornata Mondiale del Malato Reumatico** che si celebra annualmente il 12 Ottobre. **Alomar (Associazione Lombarda Malati Reumatici)** ha voluto portare sul territorio questa iniziativa, accolta anche dalle nostre diverse sezioni (ne abbiamo otto).

Perché questa iniziativa? Vuole fare passare il messaggio della **necessità di movimento**, nei limiti del possibile (per questo c'è la soglia dei 6.000 passi) nonostante le difficoltà che le nostre patologie comportano, per una migliore **qualità di vita**.

Perché avete scelto i temi del disturbo del gioco d'azzardo e la corretta alimentazione? Considerata la nostra collaborazione con Ats, che in questo momento ha in corso una **campagna sul disturbo della ludopatia**, abbiamo accettato di parlarne per far uscire dall'isolamento anche queste persone, che con il periodo difficile trascorso, hanno avuto maggiori difficoltà a curarsi. La **corretta alimentazione**, invece, fa sempre parte di un corretto stile di vita, come camminare e muoversi anche socializzando.

Come sono i rapporti di collaborazione con le istituzioni quali Asst? La collaborazione è sempre stata buona e continua ad esserlo, anche se in questi ultimi due anni non ci ha visti in presenza presso gli Ospedali per ovvi motivi. Tutto ciò che è possibile fare da remoto ha sempre trovato collaborazione, **anche con la Regione Lombardia**, che ha coinvolto nel lavoro di Riforma Sanitaria anche i rappresentanti dei pazienti.

Quali sono le attività che state portando avanti a Legnano? Ci sono prossime iniziative di sensibilizzazione per chi vuole conoscervi? Le nostre attività sono **prevalentemente online**, anche i Gruppi di ascolto condiviso per il supporto psicologico. Abbiamo organizzato **corsi di attività fisica**, aperti a tutte le persone sul territorio lombardo e quindi anche a Legnano, come **Sambaterapia**, **Qi gon**, **Mindfulness** e anche **Teatro Terapia**, seguiti da istruttori adeguatamente preparati. Abbiamo organizzato anche webinar con i medici specialisti per soddisfare le perplessità e le necessità delle persone che in questo periodo sono state davvero in difficoltà, sia per avere chiarezza sui danni del Covid, sia per le vaccinazioni che a noi erano sempre state sconsigliate a causa delle patologie autoimmuni di cui siamo affette.

**LA NAZIONE
GROSSETO**

ALL'ARGENTARIO

Boscarini vince la "Maratonina di Natale"

Boscarini si conferma "padrone" all'Argentario. L'atleta dell'Atletica Costa d'Argento ha infatti vinto la Maratonina di Natale confermandosi leader del circuito corri nella Maremma. In una ventosa Orbetello c'è stato il successo per la penultima tappa del circuito Uisp Corri nella Maremma: alla Maratonina di Natale in gara oltre 144 corridori. Jacopo Boscarini (quinta vittoria consecutiva a Orbetello) dell'Atletica Costa d'Argento) e Isabella Papa (Atletica Tirreno Civitavecchia) vincono in campo maschile e femminile. Il podio maschile conferma il ritorno ad alti livelli di due atleti che hanno scritto delle pagine importanti del Corri nella Maremma: ovvero secondo Michele Checcacci (Team Marathon Bike) al quarto podio quest'anno, e terzo Gabriele Lubrano (Atletica Costa d'Argento) al quarto podio a Orbetello. In campo femminile, dietro a Isabella Papa, Silvia Nasso e Marcella Municchi.

© Riproduzione riservata



CIRIE'-CHIVASSO - Dalla Uisp il calendario contro bullismo e cyberbullismo

Presentato in Regione alla presenza dell'assessora Chiara Caucino e raggiungendo anche il presidente Alberto Cirio

CIRIE' - L'associazione Bullismo No Grazie e il comitato Uisp Ciriè Settimo Chivasso hanno dato vita e realizzato il progetto del «Calendario 2022 Stop al bullismo e cyberbullismo». Un progetto nato per sensibilizzare l'opinione pubblica e creare attenzione verso i problemi sofferti dai ragazzi più vulnerabili che sono oggetto di bullismo, mandando contemporaneamente un forte allarme sui pericoli di questo fenomeno. Il bullismo e il cyberbullismo costituiscono ormai un problema sociale che coinvolge gli adolescenti e i loro genitori: sono tristemente all'ordine del giorno notizie di violenze, di aggressioni e anche di suicidi di giovanissimi.

Nella giornata di venerdì 3 dicembre, Fabio De Nunzio, Ferruccio Valzano e la vicepresidente del Comitato UISP Ciriè Settimo Chivasso Lisa Sella, hanno presentato l'edizione 2022 di questo prezioso calendario presso il Palazzo della Regione, alla presenza dell'assessora Chiara Caucino e raggiungendo anche il presidente Alberto Cirio. In Città Metropolitana sono invece stati accolti dal vicesindaco Roberto Montà - che ha mostrato grande interesse per l'importante messaggio veicolato dal progetto - e al CSI Piemonte, dialogando con la Presidentessa Letizia Ferraris e con il Direttore Generale Pietro Pacini.

Diverse le situazioni di bullismo e cyberbullismo rappresentate, immortalate nella loro intensità dai fotografi Gabriele Cannone e Donovan Gionata Ciscato. Le immagini sono inoltre accompagnate da didascalie che puntano a creare emozioni e riflessioni in chi le legge, i cui autori sono Vittorio Graziosi e lo stesso Fabio De Nunzio. Nel calendario, inoltre, non poteva mancare un “decalogo”, pensato sia per i ragazzi che per gli adulti, in cui si cerca di fornire dei consigli per riconoscere, discutere ed affrontare i problemi derivanti dal bullismo.

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

Recuperi spettacolo nel calcetto Uisp: poker dell'Atletico Barbieri, Pepe Nero a due cifre

GROSSETO – Settimana dedicata ai recuperi e a qualche anticipo delle prossime giornate per i campionati Uisp. Come ormai abitualmente avviene nelle settimane in cui sono presenti festività, l'attività viene rivolta a ricalendarizzare e giocare partite rinviate nelle settimane precedenti.

In **Prima Divisione di Grosseto**, l'Atletico Barbieri piazza un bel clean sheet (4-0) contro il Barbagianni Carrozeria Tirrena e si riporta in terza posizione, scavalcando la Tpt Pavimenti Vetulonia: sono Montagnani e Rossi a suonare la carica per il team di Di Girolamo, che sfodera una prestazione difensiva perfetta.

Nel girone A di **Seconda Divisione** bel balzo in avanti dell'Angolo Pratiche di Coen che con le doppiette di Marri, Ferro e Contena risolve 7 a 3 la pratica Partizan Degrado salendo a nove punti in classifica. Più ricco il programma del girone B, dove il team follonichese della Pizzeria Pepe Nero si riporta in testa alla graduatoria dopo il 10 a 2 sull'Istia Longobarda: serata da incorniciare per Frullani, autore di ben sei gol. Torna al successo anche il Montalcino di bomber Pacenti, capace di piegare 8 a 4 il Ritual Fc a cui non basta il tris del solito Cozzolino, mentre la Trattoria da Beppe di Giustarini vola con l'esordio da favola del nuovo acquisto De Luca: cinquina per lui e successo per 8 a 4 sull'Endurance Team (Ciacci 4).

Una gara disputata per il campionato di **calcio a 7** di Grosseto, con il pareggio per 1 a 1 tra Ps Car Center e Caffè Barracuda: le due maggiori antagoniste della capolista Nomadelfia si spartiscono la posta in palio con il botta e risposta firmato da Salvadori e Nykieforuk.

Due le gare disputate per la Prima Divisione della **zona Sud**, che hanno visto impegnato sempre il Circolo Giardino: il team di Capalbio prima impatta 7 a 7 contro gli Spaccabotteghe, con i gol di Franci e Cardarelli a contrastare la cinquina dell'ottimo Petroselli, poi non può nulla contro lo strapotere messo in campo dalla Robur Gladio, con la squadra di Longobardi che si aggiudica l'incontro per 18 a 4. Mattatore dell'incontro è il rientrante Federico Ballerini, che va addirittura in doppia cifra di realizzazioni, ma si mettono in evidenza anche De Carolis e Mozzillo.